



Il mio cambiamento climatico è quasi uguale al tuo

Dire, fare, pensare o aspettare nel mondo in surriscaldamento



Angelo & Maria Ass. ONLUS

Crediamo che le parole siano comprensibili, che il mondo com'è sui social, sui giornali o sui libri sia il mondo che capiamo. Non è così semplice. Espressioni come "riscaldamento globale", per esempio, siamo ormai abituati a farcele scivolare addosso, mentre reagiamo a parole molto meno importanti. Se riuscissimo a cogliere tutte le implicazioni del "cambiamento climatico", dovremmo spaventarci? ...dire?fare? ...pensare? ...aspettare?*

NO PLANET B

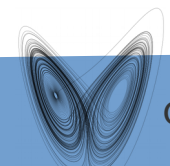
* Ispirato a A.S. Magnason, *Il tempo e l'acqua*, Iperborea, 2019

**Martedì 24 Agosto
2021 – ore 21**

Centro Polifunzionale
T. Bazzoni, Lezzeno – CO

Matteo Villa, *Università di Pisa*

matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/



Punti della presentazione:

0. Cambiamento Climatico: Cosa mi rappresenta?

1. ASPETTARE? Non una opzione ...

2. DIRE E FARE? E forse non basta ...

3. PENSARE... Come?

4. DIRE, FARE, PENSARE... Chi?

Conclusioni



0. Cambiamento Climatico: Cosa mi rappresenta?



UNIVERSITÀ
DI PISA

Perché e come occuparsi di welfare e benessere in un mondo in surriscaldamento?

Da problemi e politiche **sociali**
A problemi e politiche **ecologiche**? O **eco-sociali**?

- Politiche sociali in prospettiva ecologica?
- Si ma una visione antropocentrica ...
- Ma mancava l'ambiente e l'ecologia ...

Quindi:

- **PENSARE**: comprendere il legame eco-sociale
- Vedere cosa si può **DIRE** e **FARE** su questo
- Non **ASPETTARE** continuando come se... nulla fosse

LA SALUTE DEL
PIANETA DIPENDE
DA NOI.

DA NOI?
ODDIO!



Questa sera (per me):

Parlare e condividere (DIRE)

- storie, esperienze ... (FARE)
- idee, percezioni, emozioni (PENSARE)
- e cosa possiamo apprendere

Per voi? Parole come

- Cambiamento climatico, crisi ecologica, ...
- Cosa suscitano? Cosa significano?
- Se / come fanno parte della vostra vita?



1. ASPETTARE? Non una opzione ...



1. ASPETTARE? Non una opzione ...



Tony Fitzpatrick (2011): "Sostenibilità conditio sine qua non di tutto il resto":

Se non facciamo bene questo (politiche), non facciamo bene tutto il resto.

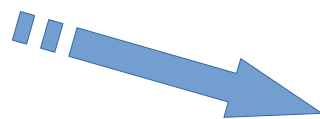
"ASPETTARE e vedere, non dovrebbe essere un'opzione:

... costerebbe molto di più, da ogni punto di vista"

Anche TRACCHEGGIARE non dovrebbe esserlo:

"no amount of political tinkering can save the old system, only a fundamental change in ideas" (Gregory Bateson)

L'alta corte tedesca (2021) ha respinto la legge sul clima (2019) perché viola i "diritti fondamentali dei giovani a un futuro umano"



LA TERRA
È NOSTRA!

VENDIAMOLA, PRIMA
CHE SIA TROPPO
TARDI.



Un capovolgimento storico:

Per oltre 200 anni welfare e benessere sono diventati **meno dipendenti** da tempo e clima



Ma sempre più ricchi stili di vita hanno un **crescente impatto** su clima e condizioni meteorologiche



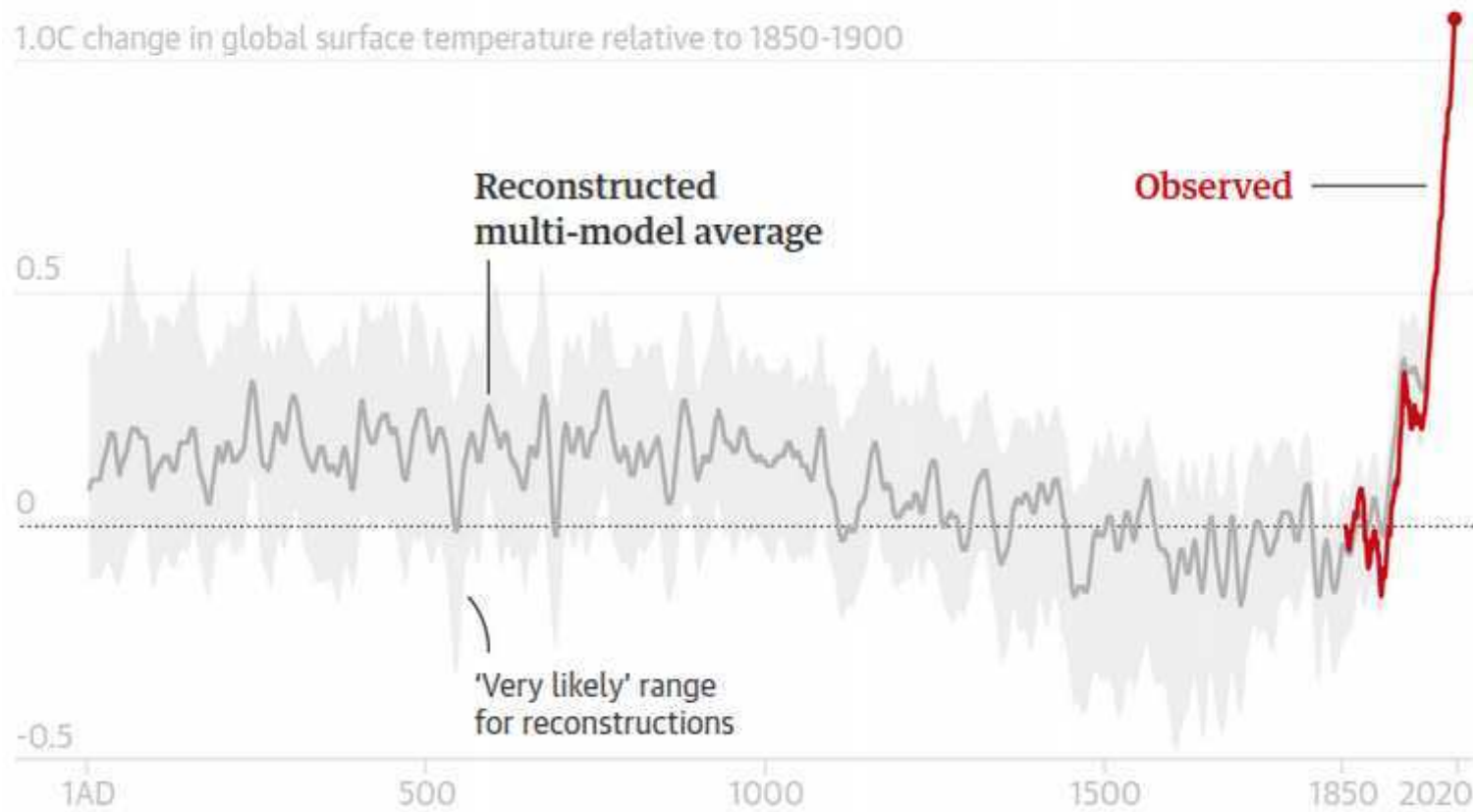
In un mondo in surriscaldamento il **benessere individuale** (es. accesso a cibo e energia) e **collettivo** (ricchezza di una nazione, coesione sociale) diventano **di nuovo più dipendenti** da tempo e clima



Un capovolgimento storico: tempo e clima....

Human influence has warmed the climate at a rate unprecedented in at least the past 2000 years

1.0C change in global surface temperature relative to 1850-1900



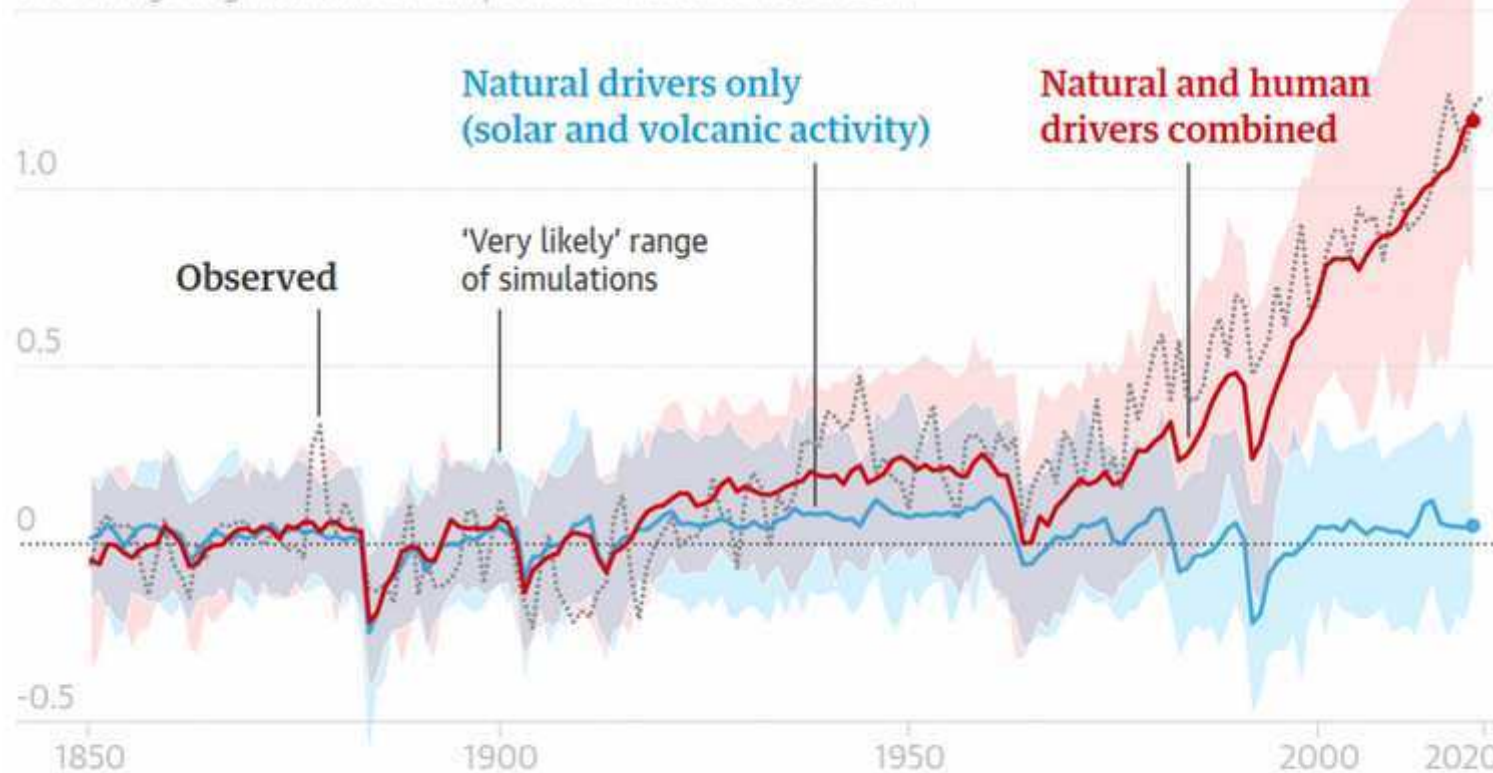
Guardian graphic. Source: Intergovernmental Panel on Climate Change



Un capovolgimento storico: tempo e clima....

Climate model simulations show how human factors have contributed to a rise in global surface temperatures

1.5C change in global surface temperature relative to 1850-1900



Guardian graphic. Source: Intergovernmental Panel on Climate Change



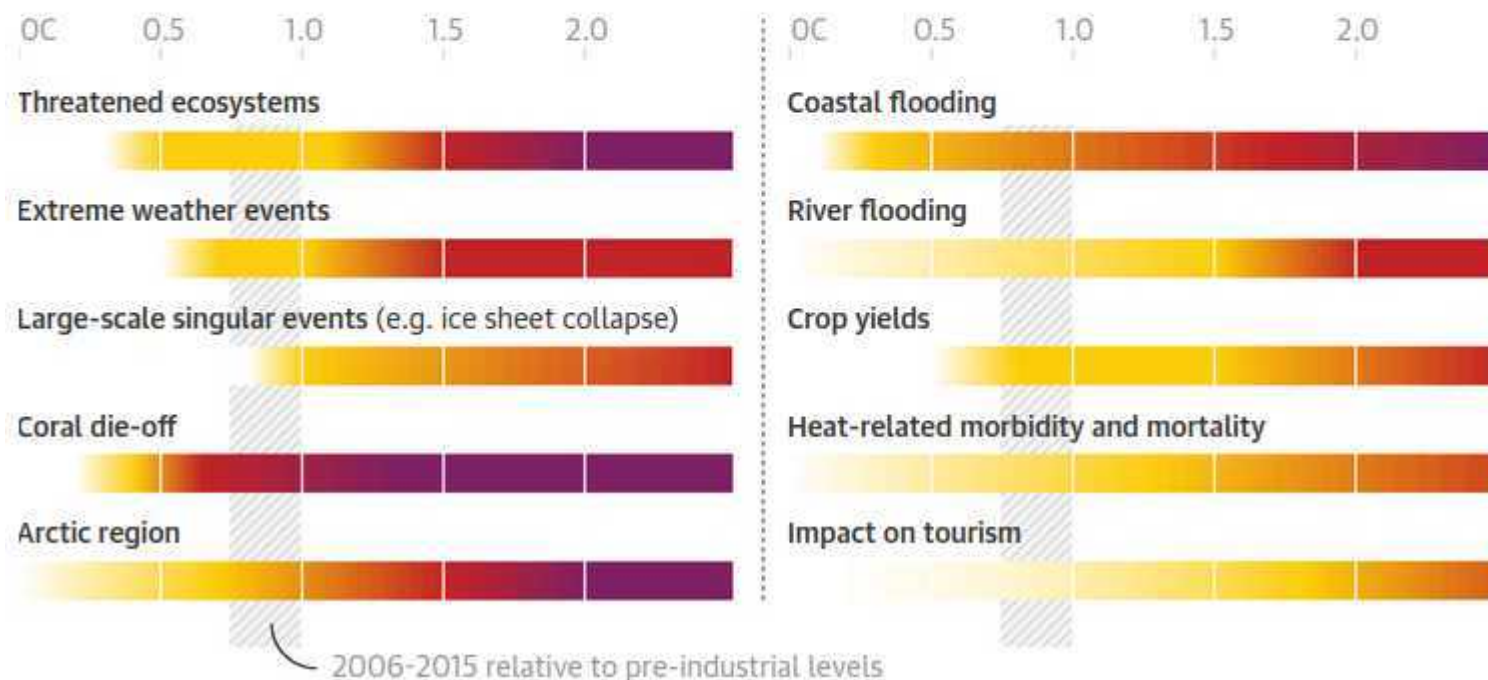
Un capovolgimento storico: tempo e clima....

Rising temperatures, rising risks

Key to impacts and risks



Global mean surface temperature change relative to pre-industrial levels, C



Guardian graphic. Source: IPCC Special Report on Global Warming of 1.5C



Rischi sociali di origine ambientale:

A breve termine: crisi climatica aggravante dei rischi sociali esistenti (salute, povertà, disuguaglianza)

- Per comunità / territori vulnerabili
- Sfollamenti e migrazioni

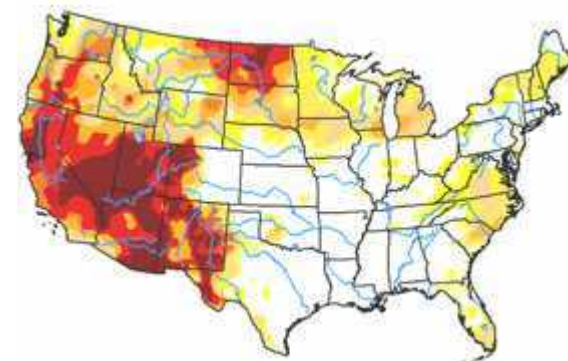


A lungo termine: principale fattore di rischio sociale

(con deboli politiche di anticipazione, mitigazione e conservazione):

A rischio:

- Ecosistemi, habitat, territori e infrastrutture
- Persone/comunità, organizzazione vita quotidiana, economie
- Sistemi di previdenza sociale (lavoro-assicurazione)



Implicazioni distributive complesse tra

- Individui e popolazioni, classi sociali, generazioni, luoghi
- Effetti combinati tra (In)sostenibilità e (Dis)eguaglianza



RISCHI SOCIALI ...



August 2017: Hurricane Harvey made landfall along the **Texas Gulf Coast**.

A year later

Puerto Rico: “People here have waited months for repairs with little relief. A year later, in house after house, it looks like the hurricane just hit.”

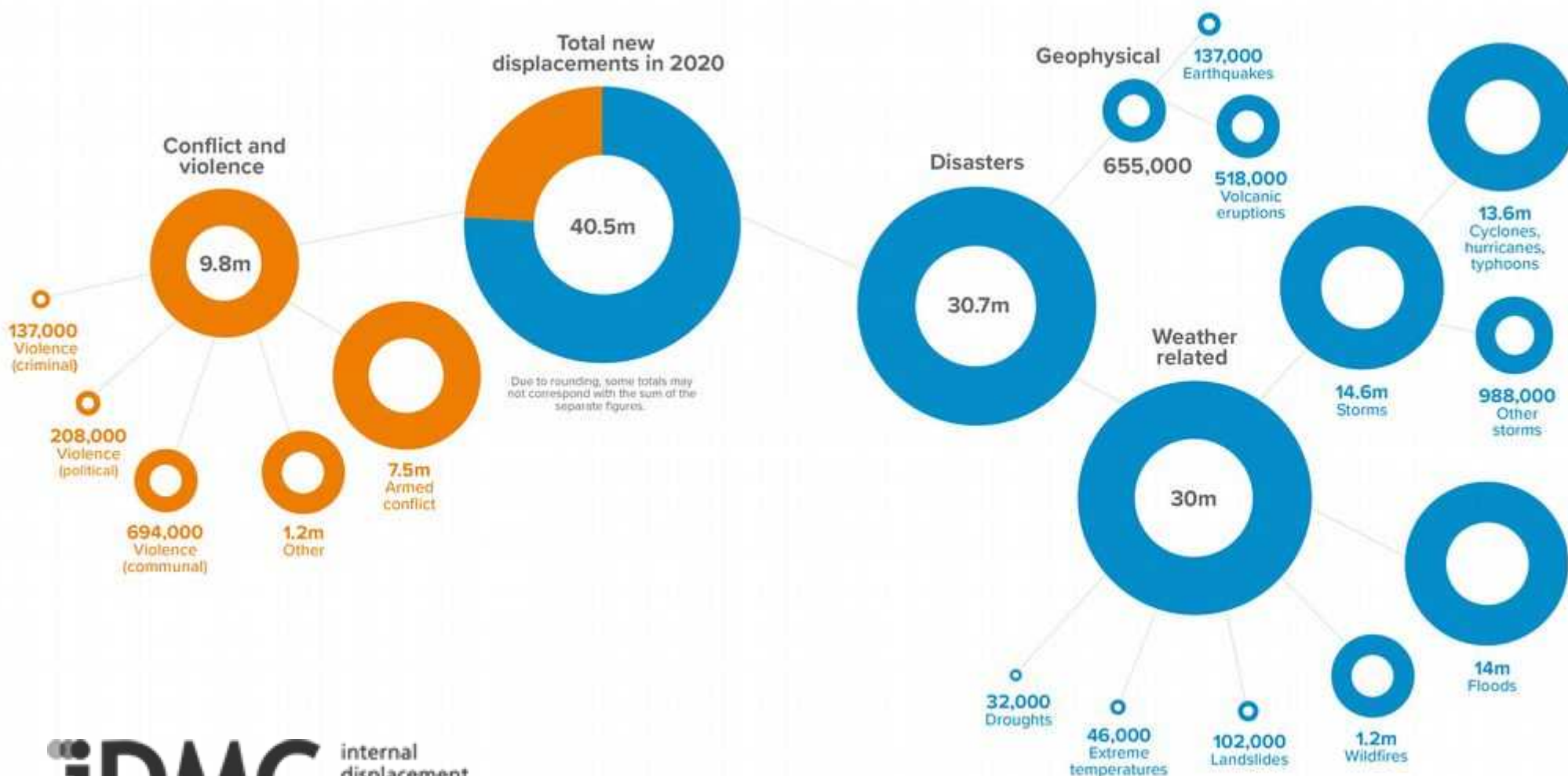
Houston: Poorest Neighborhoods Are Slowest to Recover.

2017: Hurricane Maria the worst storm to hit **Puerto Rico** in +80 years, felled trees, smashed buildings and tore roofs from homes



RISCHI SOCIALI ...

Nuovi spostamenti/sfollamenti (displacements) interni nel 2020:
Ripartizione per conflitti, violenza e disastri



ASPETTARE? Non una opzione ...



RISCHI SOCIALI ...

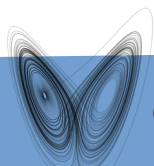


**“more and more of
the world will soon be
too hot for humans”**

Simon Lewis, June 30 2021



**“Why should we
pay for all?”**

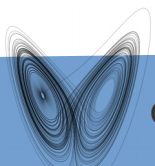


A caldo

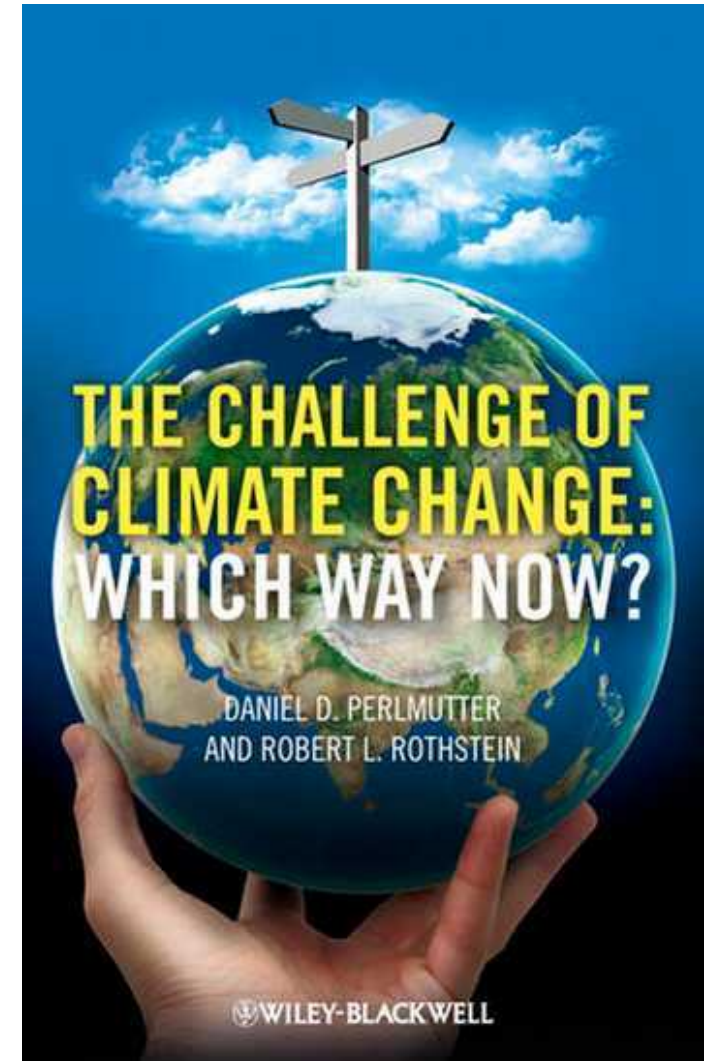
Qualche osservazione ...

Commento ...

Altro ...



2. DIRE E FARE? E forse non basta ...



2. DIRE E FARE? E forse non basta ...



Non si è FATTO nulla? Non proprio:

- **Strategie, Politiche, Regolamentazioni:**
 - > Accordo di Parigi 2015, Agenda 2030 ONU, Green Deal EU, PNRR, Fit for 55 European Plan
 - > Strategie Nazionali per la Transizione Energetica
 - > Strategie regionali per la neutralità climatica
- **Energie alternative** (rinnovabili e/o sostenibili)
- **Innovazioni tecnologiche**
- **Iniziative dal basso, locali, imprese, ecc...**

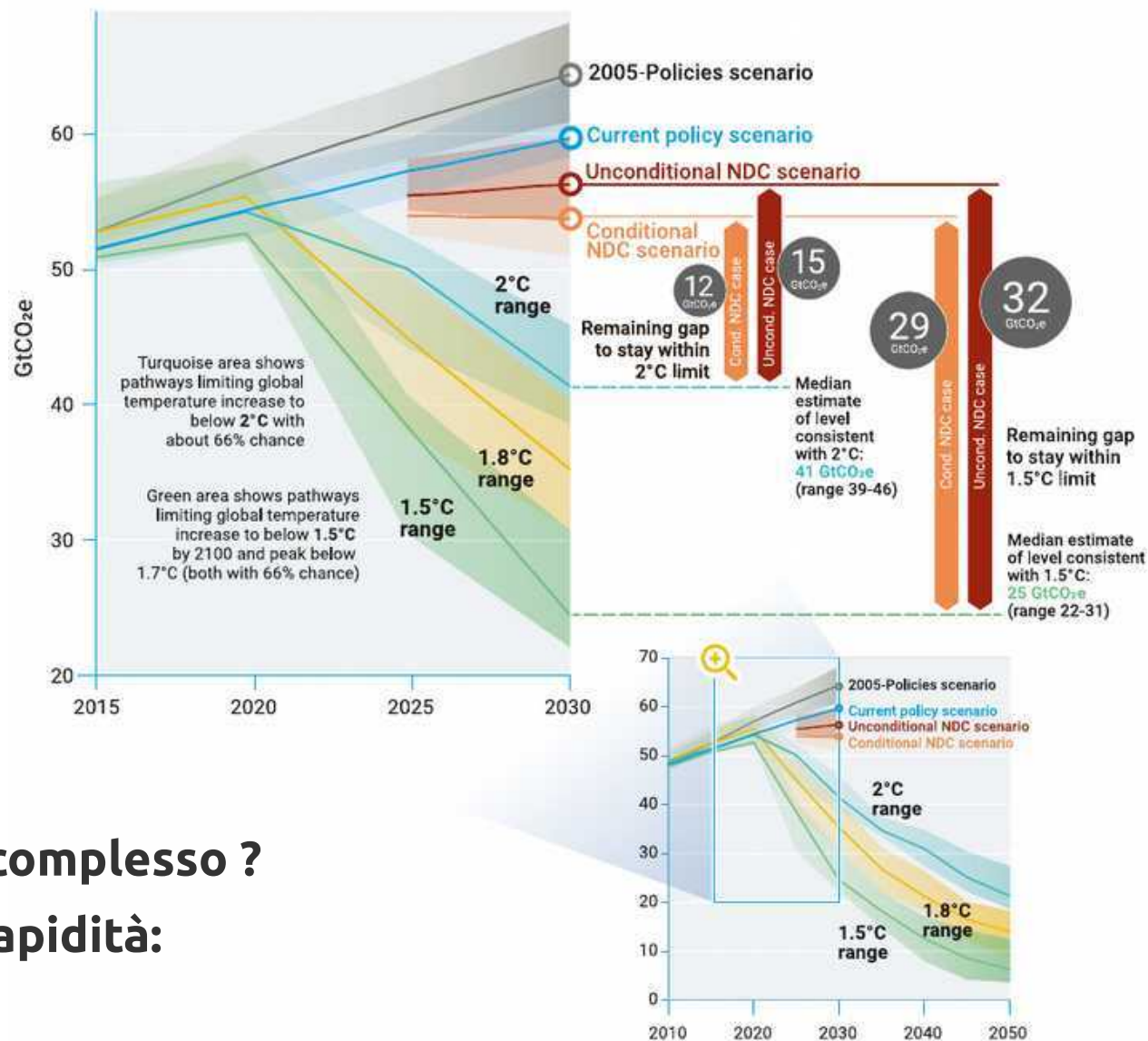
**Ma le emissioni globali
non stanno diminuendo...**



Il programma ambientale dell'ONU "Emissions Gap Report 2019" rileva che anche se tutti i contributi nazionali incondizionati (NDC) sotto l'accordo di Parigi vengono attuati, rimaniamo sulla strada per un aumento della temperatura di 3,2°C.

Forse perché il problema è più complesso ?
Per dimensioni, complessità e rapidità:
"super-wicked problem"

Figure ES.4. Global GHG emissions under different scenarios and the emissions gap by 2030



Forse... difficile affrontare il paradosso che connette rischi sociali e rischi ambientali

- Il cambiamento climatico minaccia benessere e salute, economie e stili di vita
- Le politiche di mitigazione sono necessarie
ma possono influenzare negativamente welfare e condizioni di benessere, almeno *nel breve periodo*, e ridurre le risorse per il welfare
- Ridurre la spesa sociale per rendere il welfare più sostenibile (meno dip. dalla crescita)
ma può indebolire la capacità di sostenere persone che subiscono più gli effetti e *nella transizione*
- Aumentare la spesa sociale può aiutare le persone nel breve periodo
ma influenzare negativamente l'ambiente - e le persone - *nel lungo periodo*

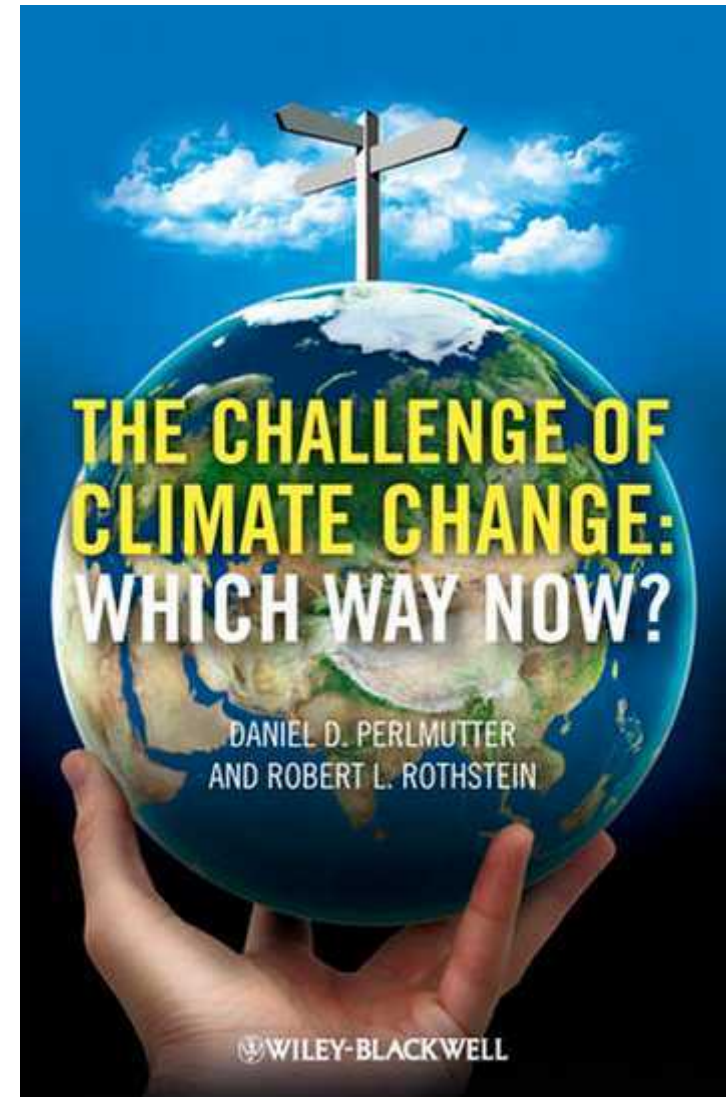


A caldo

Qualche osservazione ...

Commento ...

Altro ...



VOGLIO CAMBIARE
MODELLO
DI SVILUPPO!

RIEMPIA
I MODULI.



3. PENSARE... Come?



Il dilemma ecologico: Lewis Carroll's 'bread-and-butterfly'

Il dilemma fantasioso della **farfalla di pane e burro** di Carroll nella storia di Alice nel paese delle meraviglie era che aveva ali fatte di sottili fette di pane e burro e una testa fatta di una zolletta di zucchero. Quando Alice chiede di cosa vive la creatura, la risposta è: "tè leggero con panna". Ovviamente se la creatura mangiasse il suo cibo, morirebbe; così Alice, ottimista, chiede cosa succederebbe se non trovasse cibo. Stessa risposta: 'muore/'

Il punto della favola di Lewis Carroll, ha ricordato Bateson, è che **le farfalle pane e burro si sono estinte, non per una ragione materiale** - perché le loro teste erano fatte di zucchero, o perché non potevano trovare cibo - ma per l'impossibilità di adattamento contraddittorio.

'La risposta è che si sono estinte perché **sono rimaste intrappolate in un dilemma, e il mondo è fatto in quel modo, e non è fatto nel modo lineare a scopo unico [proprio della causalità materialista]**. (Gregory Bateson, 1978c: 54; Sacred 1991: 211). (In P. Harries-Jones, 1995)



Fare i conti con le nostre idee ...

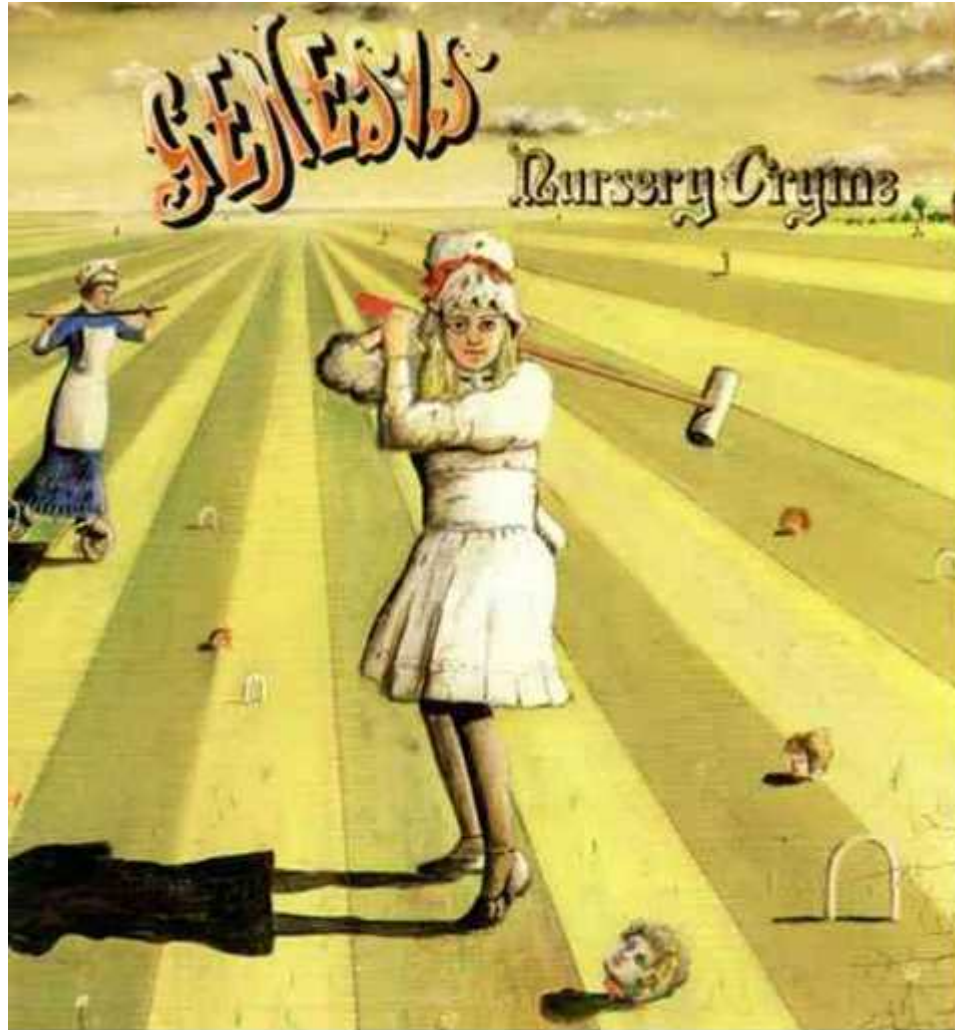
LA TERRA VA
VERSO
IL DISASTRO!

PECCATO: ERA
UN PIANETA
COSÌ COMPETITIVO!



“I più grandi problemi del mondo sono il risultato della differenza tra come la natura funziona ed il modo in cui le persone pensano”
(Gregory Bateson)





oppure



Crescita verde (green growth) o modernizzazione ecologica?



**Disaccoppiare (decoupling)
la crescita economica
dall'impatto sull'ambiente**



Ma ... “a livello globale, **le emissioni hanno continuato a crescere** e riduzioni limitate e insufficienti sono rilevabili solo in alcuni paesi OCSE (Nazioni Unite 2019; IPCC 2021). Crescita economica, attività industriali e agricole inquinanti, dinamiche demografiche e altri fattori hanno ampiamente superato gli effetti positivi degli **insufficienti processi di disaccoppiamento** (Keyßer e Lenzen 2021; Parrique et al. 2021), [...] gli effetti dei cambiamenti climatici già in corso stanno già mostrando i tipi di circoli viziosi che possono solo accelerare il rapido raggiungimento di **pericolosi e inarrestabili punti di non ritorno** (Lenton et al., 2019)”

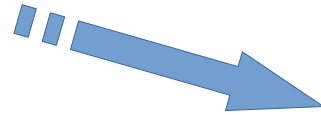
Il decoupling non è sufficiente...

“L’ecologia non si può beffare” (G. Bateson), e allora?



Strategie contro il cambiamento climatico:

- Adattamento
- Conservazione
- Mitigazione
- Geoingegneria e
- innovazione tecnologica



Tutte hanno implicazioni sociali, ma come integrare politiche ambientali e sociali?

Quale ruolo dei sistemi di welfare nel ...

- Green deal, Fit for 55 Plan, PNNR
- Just Transition,
- Circular economy,
- Urban Regeneration,
- Regenerative farming
- ...



Welfare sostenibile: “verso la soddisfazione dei bisogni umani entro limiti ecologici, dal punto di vista intergenerazionale e globale”

Politica sociale ecologica: “affrontare questioni sociali riconoscendo l’integrazione ecologica delle società e le implicazioni che ne derivano per l’uso delle risorse naturali”

Alcuni interrogativi:

- Modelli basati su *crescita verde o post-crescita*?
- Desideri o bisogni universali di base?
- Welfare nazionale e/o sub- e sovranazionale?
- Generazioni attuali e/o Generazioni future?
- Come renderlo più efficiente ed efficace?

In breve:

- Quali modelli di sviluppo?
- Come andare verso di essi?



Lavoro, Casa e crisi ecologica

- Più o meno lavoro? Più o meno qualificato e retribuito? Distribuito come?
- Quali / quante abitazioni per chi?
- Compensazione / prevenzione / trasformazione?
- Rischi e possibilità della transizione...



Organizzazione del lavoro, produzione, transizione, spazi urbani

- Indicatori, interessi e scopi ambientali e sociali oltre che economici
- Integrazione tra innovazione tecnologica e socio-ecologica
- Differenti teorie e pratiche del valore
- Saperi e apprendimenti, idee, concezioni



Esempi di politiche eco-sociali bottom-up/top-down integrate

1. Promuovere coesione sociale in contesti urbani;
2. Promuovere azioni socio-economiche per rilanciare lo sviluppo e il benessere delle comunità montane a rischio di spopolamento



Fonte principale: M. Villa. *The transformative role of the social investment welfare state towards sustainability. Criticisms and potentialities in fragile areas*, Sociologia e Politiche Sociali, N. 3/2016



A caldo

Qualche osservazione ...

Commento ...

Altro ...



4. DIRE, FARE, PENSARE... Chi?



Quindi che fare di fronte alla crisi ecologica?

- Wait and see, Aspettare e vedere?
- Farsene carico o delegare ad altri? Chi?
La politica? Gli esperti? Gli individui?



Covid-19 come crisi ecologica (per molte ragioni)

- Ma anche uno stress-test per la crisi ecologica
- E per la capacità di affrontarla da Politica, Organizzazioni, Individui

Cosa abbiamo appreso da questa e altre esperienze e studi?

- Il dilemma tra azione individuale e azione politica è falso

Argomenti contro l'ipotesi che l'azione individuale conti (I):

- **Importante per coscienza personale ma inutile?**

Si, salvo alcune scelte fortemente impattanti
(es. prendere aereo si, fare doccia + breve no).



- **Non funge da esempio**, non fa cambiare punto di vista a chi ti sta vicino
Anzi a volte provoca il contrario (insofferenza)



- **Inoltre info** a disposizione spesso imprecise e non corrette
A volte si fanno scelte poco efficaci se non proprio sbagliate.
Ma dove troviamo le informazioni?



Argomenti contro l'ipotesi che l'azione individuale conti (II):

- **Ci sono piccoli e grandi inquinatori:** solo i secondi contano veramente
- **Quello che deve cambiare** è la politica, l'economia, il sistema internazionale.
- **Grandi aziende** spesso messo fumo negli occhi con **greenwashing** e **individualizzazione** del problema (es. impronta ecologica individuale), scaricando responsabilità sulle persone
- **Individualizzazione** del problema è un tratto delle politiche degli ultimi 40 anni, in tutti i campi (da c.d. svolta neoliberista)
- **Si tratta di una finzione**, le scelte individuali sono spesso frutto di politiche, vincolate con la norma, condizionate, incentivate o finanziate da contesto e istituzioni, oppure influenzate da appartenenze e conoscenze collettive.



Argomenti contro l'ipotesi che l'azione individuale conti (III):

- **L'azione individuale conta solo se** aggrega molte persone per chiedere cambio di politica
- Esempio, i movimenti?
 - es. Greta, che dice... nessuno è troppo piccolo per cambiare le cose
 - op. Gandhi
 - op. Martin Luther King
 - op. ...



- **Qualche dubbio** che sia questa la (sola) risposta, ma ci torniamo in seguito

Argomenti a favore dell'azione individuale (I)

- **Noi siamo parte del 10% più ricco del pianeta** che ha contribuito per oltre la metà (52%) delle emissioni aggiunte all'atmosfera tra il 1990 e il 2015
- Programmi di cooperazione per aiutare a cambiare modelli secolari di allevamento e agricoltura in paesi Africani...
perché noi non vogliamo cambiare abitudini che hanno 50 anni...?



- **Non tutti** prendono l'aereo. **Tutti** abbiamo comportamenti impattanti ...
- **Comportamenti aggregati** (riscaldamento, corrente, auto, carne, acqua, plastica, ecc.) **hanno effetti aggregati**, in essi ognuno è responsabile come tutti gli altri.
- L'azione individuale e i micro cambiamenti possono fungere da **esempio positivo**
Se non avvengono, attraggono accuse di ipocrisia e fungono da **esempio negativo**.



Argomenti a favore dell'azione individuale II

Agiti incoerenti potrebbero:

- **Ridurre credibilità**, aumentare sfiducia, scetticismo e negazione
- **Rallentare cambiamento politico**: indebolire la spinta sui decisori (e scelte immensamente più complicate)
- **Indebolire l'idea di democrazia**: contraddizione tra aspirazione alla democrazia e delega al potere politico

Agiti coerenti, potrebbero realizzare l'opposto



Un problema anche etico e morale? “ci trovammo d'accordo sul fatto che certi tipi di miopia che ignorano le caratteristiche sistemiche dell'uomo, della società e degli ecosistemi circostanti sono deleteri quando siano attuati da una tecnologia potente. [...] la parola “immorale” non fu usata, ma, almeno quando la miopia è quasi intenzionale, non vedo il motivo per evitare questo termine” (G. Bateson, 1969)

Argomenti contro l'ipotesi che bastano le politiche dall'alto

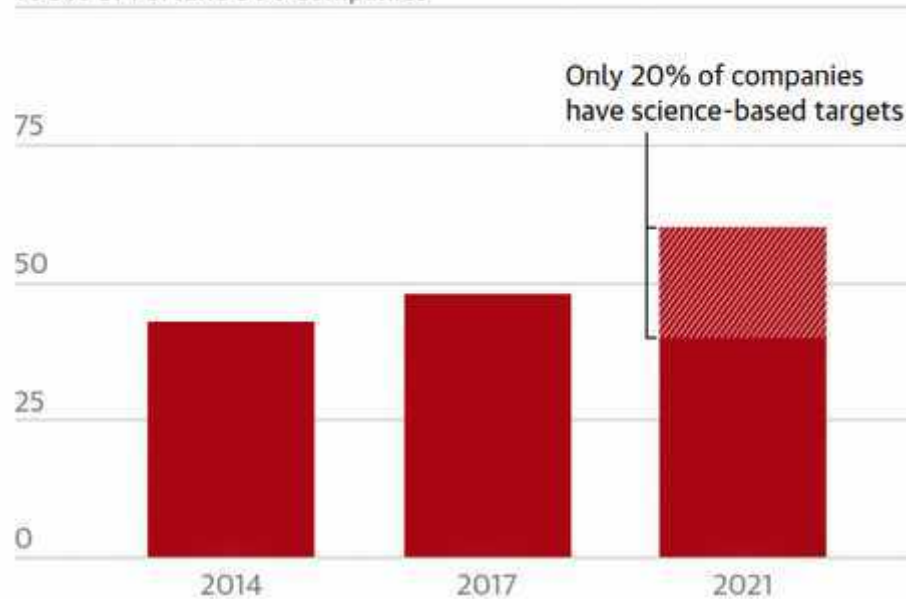
- Poche politiche possono funzionare se solo calate dall'alto senza collaborazione / integrazione
 - > degli individui
 - > delle reti organizzazioni/istituzioni/corpi intermedi a cui appartengono.
- Sarebbero più costose (controllo, burocrazia, no collaborazione)
- Sarebbero meno efficaci (unilaterali, a volte ottuse, no collaborazione)
- Troverebbero molti ostacoli e opposizioni



Argomenti contro l'ipotesi che non servono le politiche

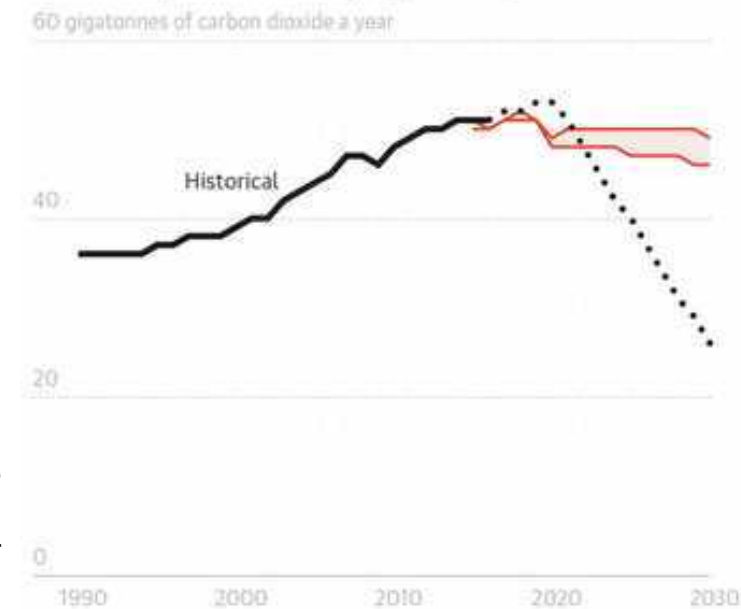
- **Grandi compagnie combustibili fossili** nascosto dagli anni '50 il problema
- **Media** spesso rimosso il problema o trattato in modo inadeguato
- **Corpi intermedi istituzionali e economici** spesso privilegiato esigenze/interessi particolari
- **Impegni sul clima** grandi corporation per lo più inadeguati o inattendibili

100% of Fortune 500 companies



Source:
World
Wildlife
Federation

• Pathway required for 1.5C warming scenario
• Range of projected emissions for pledges and targets



Source:
Climate
Action
Tracker

Individui “sollevati” dal fatto che qualcosa si sta facendo e legittimati a comportamenti e scelte quotidiane distruttive che impediscono di apprendere da esperienze e modelli diversi

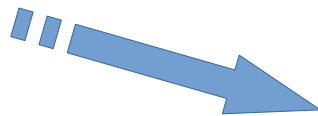
Argomenti a favore dell'azione collettiva (gruppi, reti, comunità, associazioni, ecc.) (I)

Siamo quello che siamo e facciamo quello che facciamo anche perché

Apparteniamo ...

... a una storia e un mondo di relazioni, informali e formali,
dentro e con cui apprendiamo comportamenti, abitudini, saperi...

Qualche idea,
anche da qualche studioso
e dal buon senso



Argomenti a favore dell'azione collettiva (gruppi, reti, comunità, associazioni, ecc.) (II)

Corpi intermedi e contesti collettivi contano:

- **Corpi intermedi** spesso legittimano status quo e vantaggi a breve termine, nascondendo a lavoratori e cittadini cosa rischiano, cosa perdono loro e le generazioni future
- **Contesti di vita e lavoro** riproducono culture (es. genere, salute, ambiente) spesso antiecologiche: imprese, sindacati, scuole e università, amministrazioni, associazioni

Politiche e Istituzioni con qualche idea e convinzione in più possono trovare legittimazione, coraggio e efficacia se sostenute da e connesse a mobilitazioni a diversi livelli:

- **Transizione ecologica** (Produzione, Mobilità, Energia, Consumi, ecc.) può essere molto più efficaci e trovare meno opposizione se non imposta e collabora con soggetti diversi
- **Tutela di interessi individuali e particolari** favoriscono soprattutto mediazioni al ribasso e aumento delle diseguaglianze



Argomenti a favore dell'azione collettiva (gruppi, reti, comunità, associazioni, ecc.) (III)

Cambiamenti spesso dipendono da trasformare pratiche individuali in azione organizzativa e politica

- **Esperienze di autorganizzazione** (es. comunità energetiche, produzioni sostenibili, stili di vita, forme di condivisione)
- **Reti di ricerca e sperimentazione** (es. economia ecologica)
- **Esperienze politiche come FFF**: azione individuale diviene politica attraverso comunicazione e interazione
- **Non sempre funziona?** Vero, ma sulla carta posizioni UE (Green Deal, Recovery Fund, FIT for 55), ONU, governi, alcuni corpi intermedi, alcune imprese, molti cittadini cambiate sensibilmente se non drasticamente negli ultimi 2/3 anni.



A cosa lo dobbiamo? NON al fatto che ognuno aspettava che altri si muovessero, ma dal fatto che qualcuno l'ha fatto a prescindere da ogni previsione di possibile successo.

Argomenti a favore di una azione integrata

- **Ricerca e innovazione** spesso basati su apprendimenti da esperienze, anche piccole ... possono avere effetti importanti se parte di reti più ampie
- **Condizioni dall'alto** possono obbligare/veicolare/sostenere pratiche e comportamenti. Le persone un po' si adeguano e un po' si ingegnano e un po' si oppongono
Ma se ci sono misure di promozione e sostegno e una rete sociale adeguata, possono attivarsi, rendere più efficaci le politiche e cambiare le cose.
- **Esperienze concrete e di successo → apprendimenti** che possono andare oltre chi vi prendono parte
In Italia moltissime ma scarsamente valorizzate



- *Tali esperienze richiedono ampie collaborazioni, dal basso verso l'alto e viceversa*
- *In Italia poca tradizione, poche capacità e cultura istituzionale e elevata conflittualità*
- *Possiamo superarle?*

**E noi, nella nostra comunità,
il nostro territorio ...**



DIRE, FARE, PENSARE... Chi?



CONCLUSIONI



Angelo & Maria Ass. ONLUS



Crediamo che le parole siano comprensibili, che il mondo com'è sui social, sui giornali o sui libri sia il mondo che capiamo. Non è così semplice. Espressioni come "riscaldamento globale", per esempio, siamo ormai abituati a farcele scivolare addosso, mentre reagiamo a parole molto meno importanti. Se riuscissimo a cogliere tutte le implicazioni del "cambiamento climatico", dovremmo spaventarci? ...dire?fare? ...pensare? ...aspettare? *

NO PLANET B



* Ispirato a A.S. Magnusson, *Il tempo e l'acqua*, Iperborea, 2019



- 1. “L’errata convinzione che un'altra goccia dalla bottiglia non ti ucciderà”,**
che si può sempre aggirare e rinviare il problema,
che alla fine qualcosa o qualcuno porrà rimedio,
che non c’è nulla di diverso da FARE o che si può FARE
- 2. FARE ma anche DIRE ha certamente dei costi.**
Cambiare il modo di PENSARE costa forse anche di più
Raramente i cambiamenti sono a costo zero
e **ASPETTARE** ha costi enormemente superiori
- 3. Vantaggi, costi e conseguenze NON sono uguali per tutti**
Generazioni, classi sociali, luoghi ...
Diseguaglianze ambientali e sociali vanno combattute insieme
- 4. Certo non basta il battito d’ali di UNA farfalla .. per provocare grandi cambiamenti...**
ma i battiti di altre farfalle che ne verranno e non sarebbero avvenuti senza la prima ...
che a sua volta non sarebbe avvenuta senza ...

'The days never end': life under lockdown in one of Italy's poorest communities

The Zen neighbourhood, on the outskirts of Palermo, feels abandoned by the government – and the mafia have moved in



In un'intervista al *New York Times Magazine*, Greta Thunberg dice: "È vero che se una persona smette di mangiare carne non fa molta differenza. Ma il punto non è questo. È qualcosa di più grande. In un esperimento hanno preso quattro gruppi di persone. Al primo gruppo è stato detto: 'Dovreste ridurre il vostro consumo di energia per risparmiare'. Al secondo gruppo hanno detto: 'Fatelo per l'ambiente'. Al terzo: 'Pensate al futuro dei vostri figli'. Al quarto gruppo hanno detto qual era il loro consumo di energia rispetto a quello dei vicini di casa. È diventata una gara. E il gruppo che ha ridotto di più il consumo energetico è stato proprio il quarto. Perché siamo animali sociali. Imitiamo i comportamenti degli altri. Io non ho smesso di volare né sono diventata vegana perché volevo ridurre la mia impronta di carbonio. Per sostenere la battaglia per il clima sarebbe stato più utile volare in giro per il mondo. Ma bisogna mandare un segnale per dire che stiamo attraversando una crisi. Se nessuno rompe questa catena di 'Non lo faccio perché tanto nessuno fa niente' allora nessuno cambierà. Non capiremo che questa è una crisi. Quindi non faremo pressione su chi è al potere. Ma se chi è al potere non sente la pressione, allora può continuare a non fare nulla. Se capisci davvero la scienza, allora sai cosa devi fare in quanto individuo. Sai che hai una responsabilità".



“Avrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni!”

“Anch’io, come d’altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. **Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato**”



*J.R.R. Tolkien,
The Fellowship of the Ring*



Grazie per l'attenzione!

E spazio alla discussione

